

Archivio di Stato di Viterbo

**GOVERNATORE DI VITERBO,
poi ASSESSORE LEGALE
(1702-1833)**

con documenti fino al 1870

di Tiziana Fabris

aggiornamento dicembre 2025

Sommario

INTRODUZIONE.....	3
Nota storico-istituzionale	3
Nota archivistica	8
Cronotassi dei governatori	10
GOVERNATORE DI VITERBO (1702-1816).....	13
Serie: ATTI CRIMINALI.....	13
Sottoserie: INQUISIZIONI	13
Sottoserie: ATTI CRIMINALI	14
Sottoserie: QUERELARIO CRIMINALE	15
Sottoserie: RELAZIONI DI FURTI DI INCOGNITI	18
Sottoserie: RELAZIONI DEI CHIRURGHI.....	18
Sottoserie: ESILIATI.....	19
Sottoserie: SENTENZE CRIMINALI.....	19
Serie: DANNO DATO	21
Sottoserie: QUERELE DI DANNO DATO.....	21
Sottoserie: ACCUSE DI DANNO DATO.....	22
Serie: ATTI CIVILI.....	23
Sottoserie: REGISTRI VARI	24
TRIBUNALE DI PRIMA ISTANZA – Impero francese (1809-1814).....	25
Serie: ATTI CRIMINALI.....	25
Sottoserie: SENTENZE CRIMINALI.....	26
Serie: ATTI CIVILI.....	29
Sottoserie: SENTENZE CIVILI	29
Sottoserie: ALTRI REGISTRI	30
GOVERNATORE - Restaurazione (1815-1817)	31
Serie: DANNO DATO	31
ASSESSORE CIVILE (1830).....	31
ASSESSORE LEGALE (1832-1833 con docc. fino al 1870)	31
Serie: ATTI CIVILI.....	31

INTRODUZIONE

Nota storico-istituzionale

Nel XVI secolo i governi pontifici, in base alle “costituzioni egidiane” (sec. XIII) dovevano essere di livello provinciale, retti da prelati di rango cardinalizio.

I cardinali legati, o semplicemente “legati”, erano affiancati da “rettori” laici o ecclesiastici, con incarico di governare l’amministrazione civile¹.

Le province dello Stato erano cinque: Campagna e Marittima, Marca, Umbria, Patrimonio di S. Pietro.

Le costituzioni egidiane prima e la costituzione di papa Sisto V, *Immensa eterni Dei* del 1588 poi, diedero una forma a quella che doveva costituire l’amministrazione della giustizia all’interno delle province dello Stato pontificio. Nel periodo precedente questa data, vi era una gestione in qualche misura condivisa dai comuni e dallo stato e, laddove le municipalità con i loro statuti erano forti, la presenza di giudici nominati localmente era maggiore².

“Nella provincia del Patrimonio il governo legatizio cessò nel 1644. Nei 79 anni compresi fra il 1566 ed il 1644 il governo legatizio fu in vigore per 52 anni e quello dei prelati per i restanti 27.

Questa situazione si spiega con la supremazia che in questa provincia ebbe la famiglia Farnese: il cardinale Alessandro ne fu infatti legato dal 1565 alla morte, avvenuta nel 1580. Un’altra lunga legazione venne esercitata dal cardinale Odoardo Farnese tra il 1600 e il 1625. E’ assai probabile che la guerra di Castro, che portò l’incameramento dei feudi farnesiani nel Patrimonio, abbia ridotto la potenza di questa famiglia nello Stato pontificio e contribuito alla soppressione della carica legatizia nella provincia”³

L’amministrazione statale periferica in epoca di antico regime è costituita da una rete di governatori, di differente importanza, con sede nella maggior parte dei comuni. Essi hanno il potere civile e criminale, provvedono al mantenimento dell’ordine pubblico e vigilano sull’operato delle magistrature cittadine, informando gli organismi centrali.

Gli organi superiori ai governatori sono la Congregazione della Sacra Consulta e quella del Buon governo; la prima ha competenze in materia politico-amministrativa e sovrintende all’operato dei governatori, sia inviando loro direttive, sia intervenendo nella loro attività giurisdizionale criminale (ma non civile), cui spetta, almeno nei casi più gravi, l’emanazione della sentenza definitiva, mentre il governatore svolge le attività istruttorie. La Congregazione del buon governo svolge funzioni in materia di finanza locale.

I governatori sono divisi in quattro classi, a seconda dell’importanza della città:

- 1) I governatori prelati, a capo delle città più importanti, sono nominati con breve pontificio;
- 2) I governatori laici “di breve”, preposti ai centri di media importanza. Sono anch’essi nominati con breve pontificio;

¹ Luigi Londei, *Il sistema giudiziario di Antico regime nello Stato ecclesiastico*, in *La documentazione degli organi giudiziari nell’Italia tardo medioevale e moderna*. Atti del convegno di studi, Siena, 13-17 settembre 2008. Roma, Direzione generale per gli archivi, p. 658

² Ibidem, p. 659

³ Ibidem, pp. 659-660

- 3) I governatori di patente, preposti ai piccoli centri, sono nominati dalla Consulta con lettera patente, da cui il nome, ed erano giuristi laici;
- 4) I governatori subordinati, preposti alle località minori, erano nominati dalla Consulta con lettera patente, ma dipendevano da un governatore di classe superiore (1 o 2).

Le competenze dei governatori variavano da luogo a luogo, ma non in dipendenza della classe di appartenenza (tra la 1° e la 2° non vi era molta differenza), bensì in rapporto alle magistrature cittadine.

Anche per quanto riguardava la dipendenza dalle autorità centrali non vi erano rilevanti differenze fra i governatori delle prime tre classi; nel corso dell'età moderna la Sacra Consulta aveva avvocato a sé le cause penali più gravi (intendendo con ciò quelle destinate a concludersi con la condanna da cinque anni di triremi in su, sino alla morte), mentre il governatore doveva occuparsi di tutta la parte istruttoria (sopralluoghi, interrogazione di testimoni, acquisizione di prove peritali, ecc.), e anche dell'arresto dell'eventuale indiziato; dopodiché dovevano trasmettere tutto l'incartamento alla Consulta, con il proprio parere circa la decisione da prendere. Il "ponente", e cioè il membro della congregazione incaricato della trattazione delle cause di una determinata provincia, esaminava la pratica e poi la sottoponeva alla congregazione che poteva approvare, rigettare, annullare, aumentare o diminuire la pena proposta. La decisione era poi comunicata al governatore locale che, nel pronunciare la sentenza, era tenuto ad uniformarvisi.

Gli accusati di delitti potevano presentare le loro ragioni, con memorie e documenti, direttamente alla Consulta, senza passare per il tramite del governatore.

I governatori di tutte le classi dipendevano direttamente dalle autorità centrali, ma allo stesso tempo avevano una forma di subordinazione anche nei confronti delle province (residuo di un antico ordinamento) che avrebbero dovuto essere una istanza intermedia tra il governo centrale e quelli locali. Di fatto il Governatore di Viterbo, o Referendario, come è spesso chiamato, soprattutto nei primi anni del '700, si firmava sempre "Governatore generale della città di Viterbo, della provincia del Patrimonio e sovrintendente generale dello Stato di Valentano e Ronciglione".

In tema di giurisdizione criminale fondamentale fu la costituzione di Sisto V "*Ad Romanum*", del 15 marzo 1588, che pose molte restrizioni alle funzioni giurisdizionali dei comuni. Ad essi vennero sottratti i *malefici*, cioè i proventi derivanti da sanzioni pecuniarie, che furono avvocati allo Stato.

Nei sistemi processuali di Antico regime l'organizzazione delle carte è diversa a seconda che si tratti di processo penale o civile. Nel processo penale lo Stato è contemporaneamente giudice e parte in causa, quindi provvede direttamente alla raccolta delle prove e degli altri documenti, che vanno a formare un corpo unificato. Nel processo civile, invece, la funzione di documentare la procedura era esclusivamente a cura delle parti, mentre lo Stato, che figurava solo come giudice indipendente, si limitava a documentare esclusivamente le attività compiute dai propri organismi (i tribunali), registrando le richieste delle parti, nonché i provvedimenti e le decisioni del giudice. Il notaio cancelliere prendeva nota nei propri registri di tutti i passaggi degli atti, fino alle decisioni prese dal giudice nel corso della causa. Questi registri presero il nome di "brogliardi" o "manuali d'atti", tutte le registrazioni erano in ordine cronologico, indipendentemente dal processo cui si riferivano.

Le parti si costruivano il loro fascicolo, nel quale erano conservate le scritture, definite "memoriali" e "summaria" (corrispondente alle nostre "comparse") e non sono tra le carte dei tribunali, ma tra quelle delle parti in causa. A loro volta, i documenti originali esibiti dalle parti a sostegno delle proprie ragioni nei

processi civili erano raccolti, in ordine cronologico in filze di “iura diversa”, che contenevano quindi documenti diversissimi e senza alcun legame tra loro.

Per il governatore di Viterbo gli iura diversa erano raccolti in gran parte dai notai, in filze tuttora conservate nell’archivio notarile distrettuale di Viterbo, conservato nell’Archivio di Stato di Viterbo.

Solo nel XIX secolo venne stabilito che la documentazione del processo civile fosse presentata al tribunale competente e riunita in un fascicolo organico contenente tutti gli atti del processo stesso.

Accanto al Governatore generale vi è sempre un luogotenente, a volte anche due che si alternano nella funzione.

Il periodo della Repubblica Romana, dal 1798 al 1799 vide il cambiamento di denominazione della provincia in Dipartimento del Cimino, con l’ulteriore divisione in cantoni e i cantoni in comuni. Le funzioni giudiziarie vennero affidate a tribunali, civili e penali, separati dalle strutture amministrative e legislative.

La caduta della Repubblica Romana nel 1799 vide l’instaurarsi di quella che viene ricordata come la prima restaurazione pontificia (1800-1808). Per quanto riguarda il riparto territoriale, il cardinale Ercole Consalvi, con un editto dato in Loreto il 25 giugno 1800 istituì sette delegazioni apostoliche, tutte ovviamente dipendenti dal governo centrale. Nelle province, i delegati apostolici continuarono ad esercitare i poteri giurisdizionali degli antichi governatori.

Nel giugno del 1809 lo Stato della Chiesa, ridotto al Lazio e all’Umbria, venne annesso all’Impero e il papa esiliato. Gli “Stati romani” (come vennero chiamati) vennero amministrati da un organismo speciale, la Consulta straordinaria, che si occupò dell’ordinamento territoriale e vennero perciò creati il dipartimento del Tevere e quello del Trasimeno. Viterbo fece parte del dipartimento del Tevere. Orvieto, che venne assimilata al dipartimento del Trasimeno, venne così staccata da Viterbo, mentre Rieti fu annessa a quello del Tevere. C’erano nuovamente, come suddivisioni del dipartimento, i cantoni e i comuni.

Nel marzo 1814 Napoleone decise di restituire a papa Pio VII le province annesse all’Impero francese, nelle quali vennero restaurati gli ordinamenti territoriali anteriori all’annessione del 1809. Vennero quindi ripristinate le delegazioni apostoliche. Il motu proprio del 6 luglio 1816 sull’organizzazione della pubblica amministrazione fu la riforma che uniformò tutto lo stato, sopprimendo le diversità tipiche dell’antico regime.

Le delegazioni erano suddivise in tre classi e quella di Viterbo era di seconda classe. Ogni delegazione era divisa in governi, anch’essi di due classi o ordini. I governatori di prima classe erano nominati con breve pontificio, quelli di seconda con patente della Sacra consulta. Per il resto non esistevano differenze fra i governatori delle due classi, i cui compiti erano di natura amministrativa e giudiziaria. In campo giudiziario, i governatori avevano competenza, in prima istanza, nelle cause civili e penali di lieve entità, per le quali era previsto l’appello ai tribunali di prima istanza, civile e criminale della delegazione. Con motu propri successivi (1824, 1827 e 1831) vennero fatte delle modifiche non sostanziali per l’assetto istituzionale.

Con il motu proprio del 10 novembre 1834, papa Gregorio XVI dichiarò di voler seguire le direttive di Pio VII: nelle cause civili restò sancito il principio di ammettere tre gradi di giurisdizione, ripartiti tra i governatori, i tribunali civili, i tribunali di commercio, i tribunali di appello e il Tribunale del senatore di Roma. Tutti gli altri tribunali erano aboliti. Nei capoluoghi risiedevano governatori la cui funzione giurisdizionale era esercitata dagli assessori legali, che giudicavano in prima istanza le cause di valore non superiore ai 200 scudi.

Per la giustizia penale, già il motu proprio del 1816 stabiliva che ogni governatore era giudice penale per i reati minori, punibili con pene pecuniarie o con pene detentive sino ad un anno, commessi nel rispettivo territorio. Nel capoluogo lo stesso compito era affidato ad uno dei due assessori (l'altro aveva competenza civile).

In ogni delegazione era stabilito un tribunale criminale, composto di cinque membri: il delegato presidente, i due assessori (civile e criminale), un giudice del locale tribunale civile ed uno dei membri della congregazione governativa.

In base al regolamento del 5 novembre 1831 la giustizia penale era amministrata, nelle province, dai governatori ed assessori. I governatori nei rispettivi governi, gli assessori nei capoluoghi di delegazione giudicavano in primo grado le cause concernenti i delitti minori⁴.

Per quanto riguarda la serie del *Danno dato*:

Sono qui verbalizzate le accuse, denunce, procedimenti e pene relative al danno dato (danni alle colture, sia pubbliche che private). Il Podestà/Pretore poteva procedere sia su accusa di colui che aveva subito il danno, che su segnalazione degli ufficiali appositamente preposti al controllo del territorio, le cosiddette "guardie celate", o d'ufficio. La documentazione conservata, difatti, relativa all'accertamento del danno, testimonia l'attività svolta dall'ufficiale del danno dato che, affiancato da un soggetto appositamente deputato dal consiglio, percorreva il territorio al fine di rilevare i danni arrecati da persone e/o bestiame. La denuncia del danno doveva essere fatta entro un anno dallo stesso.

Il danno dato si divideva in "danno dato semplice", quando questo era provocato dagli animali per loro naturale ferocia, senza intervento dell'uomo, "danno dato studioso", dove, oltre alla violenza dell'animale si univa una negligenza dell'uomo, e infine il "danno dato manuale" che trascende il semplice nome di danno e passa a quello di furto, o di altro delitto. Al magistrato comunale spettava la competenza sulle cause di danno dato semplice, mentre quelle di studioso e manuale spettavano al governatore⁵.

Bibliografia

Paolo Colliva, *Il cardinale Albornoz, lo Stato della Chiesa, le "Constitutiones aegidianae"* (1353-1357). Bologna, 1977

Luigi Londei, *L'ordinamento territoriale dello Stato della Chiesa tra Antico Regime e Restaurazione*, in: Claudio Torrì (a cura di), *Città capovalli nell'Ottocento borbonico*. Salvatore Sciascia ed., 1995 pp. 185-229

Idem, *Le magistrature dello Stato della Chiesa nell'età moderna. Qualche nota di sintesi*, in: *Le carte e la storia*, 2/1999 pp. 36-54

Elio Lodolini, *L'ordinamento giudiziario civile e penale nello Stato pontificio (sec. XIX)*, in: *Ferrara viva*, 1959, n. 1-2.

⁴ Elio Lodolini, *L'ordinamento giudiziario civile e penale nello Stato pontificio (Sec. XIX)*

⁵ Daniele Costantini, *Dal XVII secolo fino al 1809: la figura del Commissario di giustizia presso la comunità di Toscanella (ora Tuscania)*, in: *Rivista storica del Lazio*, a. VIII, n. 12, 2000, p. 53n

Governatore di Viterbo

Già capoluogo del Patrimonio di S. Pietro in Tuscia, dal 1358 Viterbo diventa residenza fissa dei rettori della provincia e da allora appare pressoché ininterrottamente alle dirette dipendenze della S. Sede sotto il cui dominio resterà, salvo la breve parentesi francese, fino alla caduta dello Stato pontificio.

Di nomina pontificia il rettore (detto anche legato o governatore) esercitava la "potestas plenaria" in ambito provinciale, per delega diretta del sovrano, nel rispetto di alcune limitazioni eventualmente impostegli dal delegante. Egli aveva potestà di giurisdizione, amministrazione patrimoniale, comando militare, autorità sui feudatari, vigilanza sui comuni della provincia dei quali poteva eleggere, e comunque controllare, i rispettivi magistrati. Uno dei principali strumenti di controllo era infatti la subordinazione dell'attività giurisdizionale municipale a quella rettoriale.

Nell'esercizio delle sue funzioni il rettore era coadiuvato da uno staff di ufficiali che costituivano la sua curia.

In qualità di giudicante, al Governatore di Viterbo (così costantemente denominato a partire dal 1625), era demandata l'amministrazione della giustizia, sia civile che criminale, sulla città, la conservazione dell'ordine pubblico, la sorveglianza sulle carceri. Come giudice d'appello a lui si rivolgevano quanti, nell'ambito della provincia, avessero interesse a chiedere annullamenti o modifiche di sentenze civili e penali date dalle autorità di primo grado, comunali e non.

Il Governatore di Viterbo poteva comunque procedere d'ufficio al riesame delle sentenze emesse dalle autorità inferiori, qualora vi rinvenisse irregolarità formali o sostanziali, o trarre a sé il giudizio in caso di mancato intervento dell'autorità ordinaria e comunque ogni qualvolta lo reputasse opportuno.

Appartenevano inoltre alla sua giurisdizione tutte le cause che si svolgevano tra comuni, feudatari o altri, che pure avevano autorità giudiziaria, nonché le cause ecclesiastiche nel caso, assai frequente, che il governatore stesso fosse un prelado.

Nell'esercizio del potere esecutivo il governatore aveva facoltà d'infliggere multe, ordinare confische, perquisizioni, arresti; contro i possibili errori o gli abusi della giurisdizione rettorale era competente il tribunale supremo della Santa Sede.

Con la dominazione francese fu esportato anche in Italia il modello di giudice collegiale moderno introdotto dalle riforme rivoluzionarie. Dal 1809 a Viterbo venne istituito un Tribunale Circondariale di I Istanza costituito da cinque Giudici, un Procuratore Generale ed un Sostituto Procuratore; le udienze dovevano essere pubbliche ed i collegi giudicanti costituiti da tre membri. Nel civile il Tribunale aveva competenza sulle cause commerciali e su quelle eccedenti L.1500, in materia mobiliare, e L.60 di rendita in materia immobiliare; decideva in merito all'esecutorietà di sentenze straniere e di sentenze avverse rese dai Giudici di pace, dai Tribunali di commercio o delle sentenze arbitrali; in II grado giudicava gli appelli alle sentenze rese dai Giudici di pace. Al Tribunale civile di prima istanza fu affidato "sotto il titolo di Tribunale di polizia correzionale" il giudizio penale in questioni di polizia correzionale, eccedenti la competenza dei tribunali di polizia semplice, non comportanti pene afflittive e infamanti: reati contro il buon costume, la religione, la persona, l'ordine pubblico, e contro il patrimonio.

Dopo la parentesi del dominio francese, la restaurazione del potere pontificio comportò il ripristino delle vecchie magistrature giudiziarie (editto 14-5-1814). Il motu proprio di Papa Pio VII del 6 luglio 1816 stabilì

che nei capoluoghi di delegazione -tra cui figurava Viterbo - le competenze per le cause minori spettassero all'assessore civile e all'assessore criminale, entrambi nominati dal sovrano e affiancati rispettivamente dal tribunale civile di prima istanza (tre giudici, e un aggiunto) e dal tribunale criminale (i due assessori, un membro del tribunale civile, uno della congregazione governativa e presieduto dal delegato), giudicanti in appello sulle cause di competenza di governatori e assessori, ed in primo grado su tutte le altre cause non riservate a giurisdizioni speciali.

Con il motu proprio del 5 ottobre 1824 nei capoluoghi di distretto furono soppressi i Tribunali civili di I grado e rimpiazzati da un giudice singolo detto Pretore, mentre venne mantenuto il Tribunale criminale. In base ai successivi regolamenti del 1831 (confermati nel 1834) a Viterbo i due Assessori, Civile e Criminale, furono sostituiti da un unico "Assessore Legale" competente per i delitti minori e nelle cause inferiori ai 200 scudi, inoltre venne istituito un Tribunale civile e criminale (composto di 3-5 membri) competente in I grado per i reati più gravi, nonché in appello per le cause decise in prima istanza da Governatori, Assessori e Conciliatori.

Nota archivistica

L'archivio del Governatore di Viterbo è pervenuto all'Archivio di Stato di Viterbo con diversi versamenti da parte del Tribunale di Viterbo tra il 1966 e il 1972. Questo fondo era insieme a quelli di altri governatori della provincia, tra cui Vetralla, Barbarano Romano e Soriano nel Cimino.

La documentazione del Governatore di Viterbo ha come date estreme il 1702 e il 1817, con il periodo di Impero francese, tra il 1809 e il 1814, in cui la magistratura prende il nome di Tribunale di prima istanza, e successivamente, con la Restaurazione pontificia abbiamo una breve parentesi in cui il magistrato continua a chiamarsi Governatore (1815-1817) e dal 1830 l'Assessore civile, che prenderà il nome di Assessore legale, dal 1832 al 1833, con pochi documenti fino al 1870.

Le serie presenti sono principalmente:

- Atti civili (1712-1833)
- Atti criminali (1702-1813)
- Danno dato (1784-1817)

Sia gli atti civili che quelli criminali hanno le relative sentenze a corredo.

Per quanto riguarda la documentazione giudiziaria di ambito civile, questa era conservata in buona parte dai notai che avevano la funzione di "attuari", perché redigevano i registri d'udienza, o *actuaria* che sono a corredo dei processi civili. All'Archivio di Stato di Viterbo tali registri sono pervenuti insieme alle altre carte dei notai versate dall'Archivio notarile distrettuale di Viterbo, e ne è stata fatta una serie chiamata "Attuari", per il periodo dal 1501 al 1816, con un salto dalla fine del '600 all'inizio dell'800, che invece si trova nel giudiziario.

Anche i documenti in filza di "lura diversa" si trovano nel fondo Archivio notarile distrettuale di Viterbo, frammiste agli atti di pertinenza notarile.

La serie degli Attuari o Atti civili, a partire dal XVIII secolo è conservata invece nell'archivio del Governatore. In questo caso, l'ente di provenienza è il Tribunale di Viterbo.

Da questi documenti è possibile fare una precisa cronotassi dei governatori e dei luogotenenti (o commissari), redatta in fondo a questa introduzione.

Altra documentazione prodotta dai governatori è conservata presso la Biblioteca comunale degli Ardentì di Viterbo., così descritta in SIUSA:

Il fondo giudiziario, non riordinato, comprende documentazione prodotta dal Podestà, dal Governatore e da altre magistrature non specificate nell'elenco. Si tratta di atti giudiziari, un gruppo di 88 regg. di "Informationes", due regg. di atti della causa del Comune di Bagnaia contro la casa Lante della Rovere ed anche un registro della Confraternita di S. Giovanni Decollato riguardante i giustiziati dal 1570 al 1823 (descrizione tratta da SIUSA, Sistema archivistico unificato delle soprintendenze archivistiche), con estremi cronologici 1357-sec. XIX e consistenza 119 unità (registri).

Bibliografia

F. Bussi, *Historia della città di Viterbo*, Roma, 1742, pp. 384-394;

M. Caravale, A. Caracciolo, *Lo Stato pontificio da Martino V a Pio IX*, Torino, Utet, 1978, pp. 29-35;

C. Calisse, *Costituzione del Patrimonio di S. Pietro in Tuscia nel secolo XIV*, in Archivio della regia Società romana di storia patria, XV (1892) pp. 5-21;

R. Ruffilli, *Istituzioni, società stato*, I, *Il ruolo delle istituzioni amministrative nella formazione dello stato in Italia*, Bologna, 1989, p.140-156;

C. Weber, *Legati e governatori dello Stato pontificio (1550-1809)*, Roma, 1994, pp. 428-434.

Cronotassi dei governatori

Sterpini [Luca] Antonio, IVD nobile della città di San Severino, dal 1701 luogotenente del Governatore della Provincia del Patrimonio

Diamanti Innocenzo, da Spello IVD luogotenente generale da maggio 1702

Sterpini [Luca] Antonio, dal 9 dicembre 1702 come vice-gerente

Leti Filippo, abate, nobile spoletino, nipote di Nicola Leti vescovo di Acquapendente (1655-1674) è referendario della città di Viterbo nel 1701 (C. Weber)

De Sanctis Silverio (clerico), nobile di Frosinone IVD luogotenente generale criminale di Marcellino Albergotti dal 19 giugno 1703

Albergotti Marcello o Marcellino, patrizio aretino e nobile fiorentino, protonotario apostolico, referendario della città di Viterbo e governatore della provincia del Patrimonio e dello Stato di Valentano e Ronciglione

Severini Antonio, nobile di San Severino IVD, luogotenente criminale generale del Signor Giuseppe Firrao, dall'8 agosto 1705

Firrao Giuseppe, cardinale, nobile napoletano, figlio di Pietro, principe di Sant'Agata, e di Isabella di Francesco Caracciolo, principe di Torrenova, referendario della città di Viterbo, governatore della provincia del Patrimonio e dello Stato di Valentano e Ronciglione dal 1705

Severini Antonio Luogotenente e Giuseppe Firrao Governatore

Ricciardi Stefano, nobile fermano IVD Luogotenente criminale generale dell'abate Francesco Foscari dal 15 marzo 1707

Foscari Francesco, abate, patrizio veneto (vedi C. Weber), referendario, governatore della città di Viterbo, della provincia del Patrimonio e dello Stato di Valentano e Ronciglione dal 26 ottobre 1706

Giuseppe Briganti, IVD Luogotenente criminale generale dal 1708

Giuseppe de Lazzari, romano IVD Luogotenente criminale generale dell'abate Pietro De Carolis (v. C. Weber), Governatore della provincia di Viterbo e Sovrintendente generale degli Stati di Valentano e Ronciglione, dal 4 maggio 1709

Giovan Battista Pasini IVD nobile cremonese, sostituto

Giacinto Pilastrì patrizio cesenate Referendario della città di Viterbo e Provincia del Patrimonio, Governatore degli Stati di Valentano e Ronciglione, di Onano e Proceno 1717-1720

Giulio Pavoni patrizio di Tolentino IVD Luogotenente criminale generale di Mons. Giacinto Pilastri patrizio Referendario

Giacomo Silvestrelli patrizio viterbese IVD sostituto, Giacinto Pilastri patrizio referendario

Fabio Bongrazio nobile maceratese IVD Protonotario apostolico luogotenente criminale, 1721

Pietro Paolo Testa, patrizio romano Referendario, Governatore 1720

Giacomo Oddi, patrizio perugino Referendario, Governatore della città di Viterbo e della Provincia del Patrimonio 18 luglio 1721

Francesco Maschi nobile di Urbino IVD luogotenente criminale generale di Giacomo Oddi, 1721

Filippo Regio, nobile senigalliese IVD luogotenente criminale generale di Giacomo Oddi, 1725

Giuseppe Abbas de Lazzaris romano I.V.D.

Cinzio Ferdinando Paiselli nobile vadense (di Vado, Bologna), I.V.D.

Gaetano Colonnese nobile di Spoleto I.V.D.

Gaspare de Angelis nobile fermano I.V.D.

Bartolomeo Cordella nobile fermano I.V.D.

Angelo Torcoletti patrizio perugino I.V.D.

Stefano Stefani nobile di S. Angelo in Vado I.V.D.

Francesco De Angelis cittadino romano I.V.D.

Lorenzo Loreni romano I.V.D. 1780

Antonio Benattendi cittadino amandolese (Marche) I.V.D.;

Remigio Boccadoro cittadino urbaniese (Urbania, Pesaro-Urbino) I.V.D.

Stefano Gandolfi de Unelia [Oneglia, Imperia] I.V.D.

Francesco de Bisenzio patrizio orvietano I.V.D.

Domenico Antonio Giubilei cittadino viterbese I.V.D.

Antonio Carosotti cittadino spoletino I.V.D.

Domenico Campanari, governatore generale di Viterbo e annessi, 1802

Giacomo Impaccianti I.V.D. cittadino di Sermoneta, luogotenente generale di Domenico Campanari Governatore generale di Viterbo ed annessi

Marco Antonio Ducci cittadino vadense, governatore provvisorio di Giacomo Impaccianti, luogotenente generale

CANCELLIERI E SEGRETARI

Belli Prospero, notaio e segretario 1702-

Alberici Pietro, notaio e cancelliere 1765-1791

Bartoli Carlo, cancelliere criminale generale 1791-1795

Audini Innocenzo, notaio cancelliere 1795-1804

De Stefanis, cancelliere generale 1808-1816

GOVERNATORE DI VITERBO (1702-1816)

Serie: ATTI CRIMINALI

aa. 1702-1815

Sottoserie: INQUISIZIONI

aa. 1702-1782,1813

1 - "1702 usque ad 1706" (cop.); "Inqui[ratur]" (dorso)

1702 maggio 8-1706 luglio 3

cc. 1-350 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea

Luca Antonius Sterpinus IVD, locumtenens generalis criminalis et iudex subiecti ab Ill.mi et Rev.mo Philippus Abbate Leto Patritio spoletano Referendario della città di Viterbo Mons. Giosepe Firrao neapolitano, referendario della città di Viterbo, et Provincie Patrimonie Gubernatoris statuum Valentani et Roncilionis, Prosperus Bellius notarius et secretarius

2 - "Inquisitioni 1706 usque ad 1712" (dorso)

1706 luglio 3-1712 aprile 13

cc. 1-354 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea leggermente staccata

1707 marzo 15 (c. 69) *Stefanus Ricciardus IVD nobile firmanus locumtenens, Franciscus Foscarius patritius venetus referendarius Viterbii Gubernator generalis*

1708 agosto 14 (c. 134) *Iosephus Brigantis IVD Locumtenens criminalis generalis*

1709 luglio 6 (c. 143), *Giuseppe de Lazzari IVD romano Luogotenente criminale generale di Pietro abate de Carolis romano referendario della città di Viterbo, governatore della Provincia del Patrimonio e sovrintendente generale degli stati di Valentano e Ronciglione*

Giovan Battista Pasini IVD nobile cremonese, sostituto

3 - "Inquiratur ex officio Curie .." (c. 1)

1718 agosto 13-1721 settembre 25

cc. 1-280 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea

Giulio Pavoni patrizio di Tolentino IVD Locotenente criminale generale di Mons. Giacinto Pilastris patrizio cesenate Referendario della città di Viterbo e Provincia del Patrimonio, Governatore degli Stati di Valentano e Ronciglione, di Onano e Proceno

1720 gennaio 20: *Iacobus Silvestrelli patritius viterbiensis IVD sostituto, Giacinto Pilastris patrizio referendario*

1721 luglio 1: *Phabius Bongratus nobilis maceratensis IVD Prothonotaris apostolicis locumtenens criminalis, Petrus Paulus Testa patritius romanus referendarius*

1721 agosto 7: *Franciscus Maschi nobilis de Urbino IVD locumtenens criminalis generalis, Iacobus Oddi patritius perusinus referendarius*

4 - "Inquisitionum 1725" (dorso)

1725 agosto 23-1734 settembre 11

cc. 1-266 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenea

Philippus Regius locumtenens criminalis generalis, nobilis senogaliensis IVD, Iacobus Oddi patritius protonotarius apostolicus Referendarius civitatis Viterbii, Provincie Patrimonii gubernator;

8 marzo 1726: *Abate Giuseppe de Lazzaris, locumtenens civilis;*

giugno 1726: *C.F. (?) Paiselli locumtenens criminalis generalis*

24 febbraio 1731: *Gaetano Colonnese nobile spoletino IVD locumtenens criminalis generalis, Cosimo Imperiali patrizio genovese dell'una e dell'altra Segnatura Referendario della città di Viterbo e governatore della Provincia del Patrimonio*

5 - "Liber inquisitionum juny 1768 ad 1773 Petrus Albericius notarius" (cop.)

1768 maggio 20-1773 luglio 6

cc. 1-198 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenea priva del piatto posteriore e del dorso. Abbastanza deteriorato

Franciscus De Angelis civis romanus IVD locumtenens criminalis generalis Viterbii, Provincie Patrimonii

1772 marzo 28: *Abbas Philippus Tardi clericus celibis et iudex Viterbii*

6 - "Libro delle inquisizioni dal 1774 sino al 1782 Pietro Alberici cancelliere" (cop.)

1774 aprile 29-1782 aprile 9

cc. 1-226 + rubr. alf.

2 inserti a c. 101 con date 1813

Registro con copertina pergamenea priva del dorso

Franciscus De Angelis civis romanus IVD locumtenens criminalis generalis Viterbii, Provincie Patrimonii

1780 agosto 13: *Laurentius Lorenus romanus IVD locumtenens criminalis generalis Viterbii et Provincie Patrimonii*

Sottoserie: ATTI CRIMINALI

aa. 1743-1767

7 - Nel front.: "Registro delle sentenze e decreti dell'Assessore criminale nelle cause minori" (dorso); "Registro delle sentenze e decreti pronunciati dall'Ill.mo Sig. Assessore criminale nella Delegazione apostolica di Viterbo nelle cause minori dal primo gennaio 1817 a tutto li"; "Registro delle sentenze pronunciate dal Tribunale criminale di prima istanza in Viterbo nella definizione delle cause criminali" (1° c.);

MA "Furto contro incerti" (c. 2)

1743 marzo 16-1757 dicembre 28

cc. 1-96

Da c. 6 a c. 62 processo per furto qualificato ai danni dell'abate di S. Lorenzo Baldassare Tomasi Lucensi [da Lucca]

1743 marzo 16-1743 marzo 18

La denuncia è a c. 62;

cc. 63-69 bianche

da c. 71 a c. 78 altro processo per un fatto avvenuto a Bolsena

1757 dicembre 5-1757 dicembre 28

cc. 79-96 bianche

Registro restaurato.

8 - [Atti criminali]
1762 gennaio 17-1762 dicembre 29
cc. 1-338
Registro privo di copertina, abbastanza deteriorato.

9 - [Atti criminali]
1766-1767
Si tratta di 2 processi in fascicolo

Sottoserie: QUERELARIO CRIMINALE

aa. 1744-1808

10 - "V" (dorso); "1744" (cop.) [Querelario criminale]
1744 agosto 10-1744 dicembre 31
cc. 1-199 + rubr. alf.
Registro con copertina pergamenacea

11 - "D: 1748" (dorso); 1748-49" (cop.) [Querelario criminale]
1748 ottobre 9-1749 maggio 3
cc. 1-219 + rubr. alf.
Registro con copertina pergamenacea

12 - "Quer[ele] 1755 libro" (dorso); "1755" (cop.)
1754 gennaio 5-1755 maggio 11
cc. 1-216 + rubr. alf.
Registro con copertina pergamenacea

13 - "Querelario che siegue per l'anno 1758, 2^o" (front.)
1758 ottobre 10-1759 gennaio 10
cc. 1-119.
Registro privo di copertina e deteriorato

14 - [Querelario criminale]
1758 [ma] 1759 gennaio 2-1759 luglio 29
cc. 1-311
Registro privo di copertina e deteriorato

15 - [Querelario criminale]
1760 luglio 2-1760 dicembre 31
cc. 1-333 + rubr. alf.
Registro privo di copertina e deteriorato

16 - "Libro primo delle querele 1761" (cop.)
1761 gennaio 4-1761 marzo 26
cc. 1-176 + rubr. alf.
Registro con copertina in cartone leggero, abbastanza deteriorato

17 - "Marzo 1761 Libro di querele" (cop.); "39" (dorso)

1761 marzo 27-1761 dicembre 11

cc. 1-198

Registro con copertina pergamenacea

18 - [Querelario criminale]

1762 gennaio 28-1762 dicembre 24

cc. 1-200

Registro privo di copertina

19 - "Liber querelarum 1765 Petrus Alberici notarius" (cop.); "4" (dorso)

1765 gennaio 1-1765 dicembre 18

cc. 1-218; 1-68 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea

20 - [Querelario criminale]

1765 dicembre 24-1766 dicembre 31

cc. 1-262 + rubr. alf.

Registro privo di copertina nel piatto anteriore e nel dorso, abbastanza deteriorato.

21 - "Liber querelarum anni 1767" (cop.) [Petrus Alberici]

1767 gennaio 1-1768 marzo 18

cc. 1-343 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea, priva del dorso. Abbastanza deteriorato

22 - "Libro delle querele 1775 P. Alberici cancelliere" (cop.); "1775 53 Querele" (dorso)

1775 gennaio 1-1776 gennaio 12

cc. 1-253 + rubr. alf.

Registro con copertina in cartone leggermente staccata

23 - "Libro delle querele 1778 Pietro Alberici Cancelliere" (cop.); "1778" (dorso)

1778 gennaio 1-1778 dicembre 31

cc. 1-259 + rubr. alf.

Registro con copertina in cartone, priva del piatto posteriore e del dorso. Molto deteriorato per l'umidità

24 - "Libro delle querele 1779 Pietro Alberici Cancelliere" (cop.)

1779 gennaio 2-1779 dicembre 22

cc. 1-291 + rubr. alf.

Registro con copertina in cartone, con il dorso parzialmente staccato. Abbastanza deteriorato per l'umidità
Come sovraccoperta "Atti civili 1668-1720" (dorso)

25 - "Libro delle querele 1780 Pietro Alberici Cancelliere" (cop.); "1780, 58" (dorso)

1779 dicembre 31-1781 febbraio 26

cc. 1-237 + rubr. alf.

Registro con copertina in cartone

26 - "Libro delle querele 1781 Pietro Alberici Cancelliere" (cop.); "1781, 59" (dorso)

1780 [ma 1781] marzo 1-1782 gennaio 21

cc. 1-334 + rubr. alf.

Registro con copertina in cartone. Le cc. sono molto deteriorate nel bordo anteriore

- 27** - "Libro di querele 1782 Pietro Alberici Cancelliere generale" (cop.)
1782 gennaio 22-1782 settembre 21
cc. 1-314 + rubr. alf.
Registro con copertina in cartone priva del dorso, le carte sono scucite e deteriorate in corrispondenza del dorso
- 28** - "Libro di querele 1782 e 83 Pietro Alb[erici]" (cop.)
1782 settembre 22-1783 luglio 25
cc. 1-358 + rubr. alf.
Registro con copertina in cartone con dorso leggero
- 29** - "Libro di querele 1783 e 84 Pietro Alberici cancelliere generale" (cop.)
1783 luglio 25-1784 giugno 29
cc. 1-354 + rubr. alf.
Registro con copertina in cartone, priva del dorso e del piatto posteriore. Abbastanza deteriorato
- 30** - "Libro di querele 1784 e 85 Pietro Alberici cancelliere generale" (cop.)
1784 giugno 30-1785 marzo 30
cc. 1-262 + rubr. alf.
Registro con copertina in cartone, priva del dorso. Molto deteriorato
- 31** - "Libro di querele 1785 Pietro Alberici cancelliere generale" (cop.)
1785 marzo 29-1786 gennaio 16
cc. 1-316 + rubr. alf.
Registro con copertina in cartone, priva del dorso, abbastanza deteriorato.
Come sovraccoperta "Processi criminali 1765-66" (dorso)
- 32** - "1789 Lib. I Querele [..]" (cop.)
1789 agosto 12-1790 luglio 31
cc. 1-333 + rubr. alf.
Registro con copertina in cartone mancante per gran parte del registro
Not. Alberici
- 33** - "Querelario 1790 Pietro Alberici cancelliere generale" (cop.); "71" (dorso)
1790 luglio 31-1791 gennaio 30
cc. 1-209 + molte cc. bianche + rubr. alf.
Registro con copertina in cartone mancante del dorso e deteriorata
- 34** - "1791, 75" (dorso) [Querelario criminale]
1791 settembre 14-1792 giugno 13
cc. 1-380 + rubr. alf.
Registro con copertina in cartone mancante parzialmente del dorso
- 35** - [Querelario criminale]
1794 novembre 14-1795 agosto 14
cc. 1-304 + rubr. alf.
Registro con copertina pergamenea mancante del dorso e con il piatto posteriore semi staccato
Sovraccoperta "Atti civili 1768"
- 36** - "Libro quinto delle querele criminali dal 1795 al 96 Innocenti Audini C." (cop.); "1793 Querelario" (dorso)
1795 agosto 16-1796 giugno 21

cc. 1-289 + rubr. alf.

Registro con copertina pergameneacea leggermente deteriorata

37 - "1798" (dorso) [Querelario criminale]

1798 maggio 23-1799 ottobre 23 (All'interno datazione della Repubblica francese)

cc. 1-404 + rubr. alf.

Registro con copertina in cartone mancante del dorso, leggermente deteriorato

38 - "Querelario 1801 L. n. 4" (cop.) [Querele di danno dato e criminale]

1801 aprile 4-1801 ottobre 20

cc.1-250 + rubr. alf.

Registro con copertina pergameneacea strappata sul dorso e il piatto posteriore

39 - "Querelario 1801 n. 7" (cop.)

1801 ottobre 19-1803 aprile 13

cc. 1-414 + rubr. alf.

Registro con copertina pergameneacea mancante del dorso e del piatto posteriore. L'ultimo fasc. della rubrica è staccato

40 - "1807, 8" (cop.) [Querelario criminale]

1807 marzo 14-1808 gennaio 18

cc. 1-310 + rubr. alf.

Registro con copertina in cartone

Sottoserie: RELAZIONI DI FURTI DI INCOGNITI

aa. 1767-1815

41 - "Relazione de furti di bestie e di altri furti contro incerti" (cop.); "Furti commessi dagli incogniti" (dorso)

1767 febbraio 24-1815 agosto 30

cc. n.n. (solo all'inizio 1-15)

Registro con copertina pergameneacea quasi completamente staccata

Sottoserie: RELAZIONI DEI CHIRURGHI

aa. 1754-1808

42 - "Libro delle relazioni delli Chirurghi 1754-1761" (cop.)

1754 gennaio 1-1761 giugno 15

cc. n.n.

Registro con copertina pergameneacea leggermente strappata nel piatto anteriore

43 - "Libro delle relazioni dei chirurghi 1768-74 Petro Alberici cancellario" (cop.)

1768 aprile 1-1774 agosto 11

cc. 1-236

Registro con copertina pergameneacea

44 - "[Rela]zioni de Chirurghi 1798-1806" (cop.)

1798 giugno 1-1808 maggio 16

cc. 1-184 + altre cc. bianche

Registro con copertina pergameneacea leggermente strappata

Sottoserie: ESILIATI

aa. 1761-1805

45 - “Marzo 1761 Libro degli esiliati” (cop.); “176” (dorso) [Esilio dallo Stato pontificio e pena del tiremo]

1761 maggio 3-1805 marzo 3

cc. 1-173 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea strappata nel piatto posteriore

Sottoserie: SENTENZE CRIMINALI

aa. 1702-1809

46

1702 marzo 8-1708 febbraio 19

cc. 1-364 + rubr. alf.

Registro privo di copertina

Silverius de Sanctis nobilis Frosinonens I.V.D. Locumtenentis generalis criminalis Ill.mi et Rev.mi Domini Marcellini Albergotti patritis Aretini et nobilis Florentini [...] Apostolicorum de numero participantium decani V. Seg.ri San. mi Domini nostri Pape Referendari Civitatis Viterbii vel de Provincie Patrimonii Gubernatoris ac Statum Valentani et Roncilionis;
Joseph Abbas de Lazzaris Romanus I.V.D.

47

1711 febbraio 6-1715 agosto 15

cc. 1-263 + rubr. alf.

Registro privo di copertina

Joannes Maria Paradisius nobilis de Visso I.V.D.; Iulius Pavonus Patritiis Tolentine I.V.D.

48

1722 ottobre 9-1727 gennaio 2

cc. 1-176 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea mancante del dorso e parzialmente strappata nel piatto anteriore

Franciscus Maschi nobilis Urbinas I.V.D.; Philippus Regius nobilis senogaliensis I.V.D.; Ioseph Abbas de Lazzaris Romanus I.V.D.; Cinthius Ferdinandus Paisellius nobilis vadense I.V.D.

49 “Sententiarum 1727-1732” (dorso)

1727 gennaio 4-1732 settembre 23

cc. 1-211 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea

Cinthius Ferdinandus Paisellius nobilis vadense I.V.D.; Caietanus Colomnesius nobilis de Spoleto I.V.D.

50

1736 settembre 13-1740 marzo 12

cc. 1-226 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea priva del dorso e del piatto anteriore

Gaspar de Angelis nobilis firmanus I.V.D.; Bartholomeus Cordella nobilis firmanus I.V.D.; Angelus Torcoletti patritius Perusinus I.V.D.

51 “[Liber] sententiarum 1766 ad mensem septembris 1769 Petrus de Albericis Cancellarius” (cop.)

1766 marzo 22-1769 settembre 25

cc. 1-229 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea staccata in vari punti

Stephanus Stephanus nobilis S. Angeli in Vado I.V.D.; Franciscus De Angelis civis Romanus I.V.D.

52 “Libro di sentenze 1778 ad aprem 1784 Pietro A[iberici] cancelliere” (cop.)

1778 luglio 1-1784 aprile 26

cc. 1-178 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea

Franciscus De Angelis civis Romanus I.V.D.; Laurentius Loreni romanus I.V.D.

53 “Libro di sentenze marzo 1793 a” (cop.)

1793 febbraio 22-1801 settembre 7

cc. 1-196 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea priva del dorso e strappata nel piatto anteriore

Antonius Benattendi civis Amandolensis Marchie I.V.D.; Remigius Boccadoro civis Urbaniensis I.V.D.; Stephanus Gandolfi de Unelia[Oneglia, Imperia] I.V.D.; Franciscus de Bisentio patritius urbevetanus I.V.D.; Dominicus Antonius Giubilei civis viterbiensis I.V.D.; Antonius Carosotti civis spoletinus I.V.D.

54 “Sentenze” (cop.); “1806” (dorso)

1806 agosto 12-1809 luglio 24

cc. 1-54

Registro con copertina in cartone

Iacobus Impaccianti iuris utriusque doctor Sermonete civis, ac pro Ill.mo et Ex.mo d. Dominico Campanari Gubernatore Generali Viterbii et annexorum in criminali bus Locumtenens generalis; Marcus Antonius Ducci civis vadensis pro Ill.mo d. avvocato Jacobo Impaccianti Gubernatore provisorio Viterbi et annexorum

Serie: DANNO DATO

aa. 1784-1816

Sottoserie: QUERELE DI DANNO DATO

aa. 1784-1809

- 55** - "1784" (cop.); "Danno dato et c. 1784" (dorso)
1784 marzo 30-1785 marzo 7
cc. 1-94 + molte cc. bianche + rubr. alf.
Registro con copertina pergameneacea
- 56** - "1787 ad 88 per danni studiosi e manuali lib. 2" (cop.); "104" (dorso)
1787 febbraio 12-1789 gennaio 18
cc. 1-202 + rubr. alf.
Registro con copertina pergameneacea
- 57** - "1791" (cop.) ; "L. 6 Querele di danni dati" (dorso)
1791 settembre 14-1792 giugno 10
cc. 1-220 + rubr. alf.
Registro con copertina in cartone con il dorso parzialmente staccato
- 58** - "Danno dato passato 1793, 107" (dorso)
1792 giugno 17-1794 agosto 25
cc. 1-334 + rubr. alf.
Registro con copertina pergameneacea mancante dei piatti anteriore e posteriore
- 59** - "Libro terzo del danno dato dal 1795 al 98" (cop.); "109" (dorso) [stesso notaio]
1795 settembre 1-1798 maggio 10
cc. 1-345 + rubr. alf.
Registro con copertina pergameneacea leggermente deteriorata
- 60** - "Danno da[to stu]dioso L [...]"
1798 luglio 23 (5 termidoro anno 6 Rep.)-1799 maggio 29 (11 messiforo anno 7 Rep.)
cc. 1-181 + rubr. alf.
Registro con copertina pergameneacea quasi completamente staccata
- 61** - "Danno dato studioso e manuale 1800 n. 6 L.C." (cop.)
1800 ottobre 13-1802 febbraio 24
cc. 1-230
Registro con copertina in cartone
- 62** - "1802-04" (cop. staccata) [Querele di danno dato]
1802 febbraio 24-1805 agosto 25
cc. 1-349 + rubr. alf.
Registro con copertina pergameneacea quasi completamente staccata
- 63** - "Danno dato n. 11 (o II) 1804 Innocenzo Gaudini Cancelliere notaio" (cop.)
1804 agosto 2-1806 gennaio 11
cc. 1-278
Registro con copertina in cartone leggero, priva del dorso e del piatto posteriore

64 - "Danno dato 1807-09" (cop.); "114" (cartellino staccato)
1807 aprile 11-1809 marzo 25
cc. 1- 276 + rubr. alf.
Registro con copertina in cartone deteriorata sul dorso

Sottoserie: ACCUSE DI DANNO DATO

aa. 1792-1816

65 - "Libro del d[anno dato] 1792" (front.)
1792 gennaio 5-1793 gennaio 13
cc. 1-120
Registro privo di copertina

66 - "Accusationes 1795 usque ad 1799 et 1801" (dorso) [Danno dato]
1795 dicembre 24-1800 giugno 27
cc. 1-187
Registro con copertina pergamenacea

67 - "[.. 180]0 usque ad 1803" (dorso) [Danno dato]
1800 giugno 27-1803 febbraio 25
cc. 1-192 + rubr. alf.
Registro con copertina pergamenacea leggermente deteriorata sul dorso

68 - "Acta DD 1802 usque ad 1803" (dorso)
1802 marzo 10-1803 dicembre 22
cc. 1-187 + rubr. alf.
Registro con copertina pergamenacea

69 - "D.D. 1803 usque a 1804" (cop.); "D.D. Acta 1803-1805" (dorso)
1803 dicembre 30-1805 luglio 20
cc. 1-168 + rubr. alf.
Registro con copertina pergamenacea

70 - "Acta D.D. 1805-1806" (dorso)
1805 luglio 24-1808 gennaio 23
cc. 1-189 + rubr. alf.
Registro con copertina pergamenacea. Le cc. iniziali sono leggermente erose nell'angolo inferiore del piatto anteriore

71 - "Accusationes liber 2 1808 ad 1809 J. De Stephanis cancellarius generali set usque ad januarii 1816" (dorso)
1808 settembre 25-1816 febbraio 6
cc. 1-183 + rubr.alf.
Registro con copertina pergamenacea, abbastanza deteriorato per umidità

Serie: ATTI CIVILI

aa. 1712-1816

72 - "Actorum 1712"; "205"(dorso)

1712 gennaio 14-1714 agosto 12

cc. 1-274

Registro con copertina pergamenacea

73 - "Actorum 1714"

1714 agosto 12-1717 luglio 24

cc. 1-311 + rubr. alf. Copertina pergamenacea

74 - "Actorum 1717 et 1718" (dorso)

1717 luglio 24-1718 agosto 7

cc. 1-251 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea

75 - "Actuarium 1720" (dorso)

1720 marzo 16-1720 dicembre 16

cc. 1-236 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea

76 - "1724" (dorso)[Atti civili]

1724 gennaio 30-1725 luglio 27

cc. 1-242 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea leggermente deteriorata

77 - "Marzo 1761 Attuarium" (cop.); "218" (dorso)

1761 giugno 8-1769 settembre 30

cc. 1-233

Registro con copertina pergamenacea

78 - 1773 [Atti civili]

1773 luglio 21-1778 marzo 22

cc. 1-74bis

Si tratta di istanze dell'affittuario delle pene del danno dato per la riscossione delle stesse.

A c. 74bis il capitolo 6°, rubr. 9 dello statuto: "De pena Damnum dantium manualiter"

Registro con copertina pergamenacea. Il titolo è scritto nel piatto posteriore, al contrario.

All'inizio del registro è inserito un fascicolo parziale di Congregazioni in cause criminali tenute davanti al Governatore generale Campanari e Giacomo Impaccianti luogotenente generale

1808 marzo 26-1809 febbraio 17

cc. 199-208

Nella 4. di cop. "Liber actorum criminal[ium] Dam[norum] dat[orum]" (cop.) (registro riutilizzato)

79 - "Attuario 1780 P. Alberici Cancellario generale" (cop.)

1780 gennaio 21-1785 ottobre 30

cc. 1-223

Registro con copertina pergamenacea

80 - "179[1] Attuarium" (dorso); "Attuario 1791 Carolus Bartoli Cancellarius criminalis generalis" (front.)

1791 gennaio 10-1792 gennaio 3

cc. 1-159 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea mancante del piatto anteriore

81 - "Civile 1791-1793" (dorso)

1791 settembre 30-1793 giugno 10

cc. 1-181 + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea

82 - "Civili Acta 1805-1806" (dorso)

1805 giugno 11-1809 settembre 19

cc. 1-195 + altre cc. bianche + rubr. alf

Registro con copertina pergamenacea, abbastanza deteriorato per umidità

83 - "Attuario dall'anno 1807 a tutto agosto 1809" (cop.)

1807 gennaio 27-1809 settembre 1

cc. 1-100

Registro con copertina in cartone

Sottoserie: REGISTRI VARI

aa. 1743-1816

84 - "Sentenze dell'agricoltura" (dorso)

1743 maggio 14-1816 novembre 13

cc. n.n. (di cui molte bianche).

Registro con copertina pergamenacea

85 - "Libro di sicurtà e di oblihi 1783" (cop.)

1782 dicembre 24-1806 agosto 18

cc. n.n.

Registro con copertina pergamenacea, priva del dorso

86 - "1792" (dorso) [Comparsa in Cancelleria degli esecutori comunitari degli appelli delle gabelle e custodi per debiti]

1792 settembre 7-1815 gennaio 8

cc. 1-172 + altri n.n. + rubr. alf.

Registro con copertina pergamenacea strappata sul dorso

87 - [Esattore della Dativa reale Civile]

1802 settembre 16-1805 giugno 12

cc. 1-189 + rubr. alf

Registro con copertina pergamenacea staccata sul dorso

TRIBUNALE DI PRIMA ISTANZA – Impero francese (1809-1814)

IMPERO FRANCESE (1809-1814)

Serie: ATTI CRIMINALI

aa. 1809-1812

88 - “Registro criminale dal dì 6 settembre 1809 a tutto il dì 26 aprile 1810” (cop.); “294” (dorso)
1809 settembre 6-1810 aprile 26

cc. n.n.

Le lingue utilizzate sono l’italiano e il francese

Governatore (o Pretore): Piacenza (?)

Registro con copertina in cartone.

89 - “Registro criminale dal dì 20 aprile 1810 a tutto il dì 28 settembre detto” (cop.); “295” (dorso)
1810 aprile 10-1810 settembre 28

cc. n.n.

Le lingue utilizzate sono l’italiano e il francese

Governatore (o Pretore): Piacenza (?)

Registro con copertina in cartone. In francese

90 - “Registro criminale dal dì 13 ottobre 1811 a tutto il dì 9 settembre 1812” (cop.); “258” (dorso)
1811 ottobre 13-1812 ottobre 9

cc. n.n.

Le lingue utilizzate sono l’italiano e il francese

Procuratore imperiale: Joseph Spagnolo

Registro con copertina pergamenea, leggermente deteriorata nel piatto anteriore

92 - “8 Delitti vol. 4” (dorso)
1811 ottobre 15-1812 maggio 26

cc. n.n.

Registro con copertina pergamenea

91 - “Criminale Registre criminel commencé le 10 Septembre an 1812 jusque au 9 Juin 1813” (cop.)
1812 settembre 10-1813 giugno 9

cc. n.n.

Registro con copertina pergamenea mancante del piatto anteriore, del dorso e staccata nel piatto posteriore.

Nella 1° carta 2 fogli di atti datati 1677 settembre 9 e 11 di un Governatore (di Viterbo?)

In lingua latina e italiana

93 - “Registro di tutte le cause passate per il Parquet dal dì 20 agosto 1813 a tutto il dì 8 maggio 1814” (cop.); “11, Delitti vol. VII” (dorso)
1813 agosto 20-1814 maggio 8

cc. n.n.

Registro con copertina pergamenacea, leggermente deteriorato per umidità

94 - "Deliberazioni prese nella Camera del Consiglio a termini dell'art 127 del Codice di istruzione criminale tomo II" (dorso)

Tribunale di prima istanza

Impero francese, Regno d'Italia, Circondario di Viterbo

1812 febbraio 13-1812 giugno 30

cc. n.n.

Registro con copertina in cartone.

95 - "Registro delle puntature del Tribunale di Prima istanza di Viterbo in esecuzione del Regolamento del 30 marzo 1808 sulla tenuta delle udienze" (front.) "Registro delle puntature criminale e civile 1813" (dorso)

1813 marzo 1-1814 maggio 9

cc. n.n. in gran parte bianche

Registro con copertina pergamenacea. Il registro ha le fincature

Sono le presenze dei giudici e funzionari alle udienze civili e correzionali

Sottoserie: SENTENZE CRIMINALI

aa. 1810-1812

96 - "Sentenze correzionali num. 116 al n. 171 [1]43" (dorso)

1810 marzo 31-1810 aprile 28

cc. 1-173

Registro con copertina in cartone

97 - "Sentenze correzionali dal num. 263 al n. 293 147" (dorso)

1810 luglio 3-1810 luglio 24

cc. 1-176

Registro con copertina in cartone

98 - "Sentenze correzionali dal num. 294 al n. 331 148" (dorso)

1810 luglio 28-1810 agosto 25

cc. 1-209

Registro con copertina in cartone

99 - "Sentenze correzionali dal num. 332 al n. 362" (dorso)

1810 agosto 28-1810 ottobre 6

cc. 1-170

Registro con copertina in cartone

100 - "Sentenze correzionali dal num. 363 al n. 396" (dorso)

1810 ottobre 13-1810 novembre 13

cc. 1-159

Registro con copertina in cartone

101 - "Sentenze correzionali dal num. 397 al n. 428 [1]51" (dorso); "Tomo X" (front.)

1810 novembre 15-1810 dicembre 6

cc. 1-160

Registro con copertina in cartone

102 - "Sentenze correzionali dal num. 429 al n. 464 152" (dorso)

1810 dicembre 11-1811 gennaio 19

cc. 1-195

Registro con copertina in cartone

103 - Sentenze correzionali dal num. 465 al n. 498

1811 gennaio 19-1811 febbraio 12

cc. 1-140

Registro con copertina in cartone

104 - "Sentenze correzionali dal num. 499 al n. 521 154" (dorso)

1811 febbraio 14-1811 marzo 5

cc. 1-217

"Sentenze correzionali dal num. 499 al n. 521 154" (dorso)

105 - [Sentenze correzionali dal num. 554]

1811 marzo 5-1811 marzo 30

cc. 1-285

Registro con copertina in cartone

106 - "Sentenze correzionali dal num. 555 al n. 589 156" (dorso)

1811 marzo 30-1811 aprile 30

cc. 1-242

Registro con copertina in cartone

107 - "Sentenze correzionali dal num. 590 al n. 619" (dorso)

1811 maggio 2-1811 maggio 25

cc. 1-177

Registro con copertina in cartone

108 - "Sentenze correzionali dal num. 620 al n. 651 t. XVII" (dorso)

1811 maggio 28-1811 giugno 25

cc. 1-219

Registro con copertina in cartone

109 - "Sentenze correzionali dal num. 652 al n. 682 159" (dorso)

1811 giugno 25-1811 luglio 23

cc. 1-226

Registro con copertina in cartone

110 - "Sentenze correzionali dal num. 730 al n. 776 161" (dorso)

1811 agosto 29-1811 settembre 19

cc. 1-225

Registro con copertina in cartone. Le cc. sono molto deteriorate nel taglio anteriore per umidità

111 - "Sentenze correzionali dal num. 777 al n. 838 162" (dorso)

1811 settembre 25-1811 ottobre 5

cc. 1-280

Registro con copertina in cartone

112 - "Sentenze correzionali dal num. 839 al n. 910 163" (dorso)

1811 ottobre 5-1811 ottobre 19
cc. 1-287
Registro con copertina in cartone

113 - "Sentenze correzionali dal num. 911 al n. 996 164" (dorso)
1811 ottobre 19-1811 novembre 2
cc. 1-324
Registro con copertina in cartone quasi completamente staccata

114 - "Sentenze correzionali dal num. 997 al n. 1083 165" (dorso)
1811 novembre 5-1811 novembre 26
cc. 1-309
Registro con copertina in cartone quasi completamente staccata

115 - "Rubrica di sentenze Correzionali 19 (?)" (dorso); "[Rubrica] delle sentenze correzionali dal dì 27 settembre 1809 a tutto il dì" (cop.)
1808 settembre 27-1811 novembre 23
Questa rubrica va dopo n. 28
Registro con copertina pergameneacea strappata nella testa del piatto anteriore

116 - "Sentenze 166" (dorso)
1811 novembre 26-1812 gennaio 4
cc. n.n.
Sentenze 1084-1159
Registro con copertina in cartone

117 - "Sentenze 167" (dorso)
1812 gennaio 7-1812 febbraio 25
cc. nn.
Sentenze 1160-1243
Registro con copertina in cartone

118 - "Sentenze correzionali dal mese di luglio 1813 n. 485 al n. 579" (cop.)
1813 luglio 1-1813 luglio 31
Le sentenze sono in fascicoli non rilegati

119 - "Registro delle opposizioni e delle dichiarazioni di appellazioni dalle sentenze correzionali" (front.);
"[..] t. I" (dorso)
1809 dicembre 7-1812 giugno 29
cc. 1-152 + indice alfabetico (all'inizio)

Serie: ATTI CIVILI

aa. 1810-1814

120 - [Atti civili]

Impero francese, Regno d'Italia, Circondario di Viterbo

1810 – 1813

Fascicoli di cause civili

Sottoserie: SENTENZE CIVILI

1810-1814

121 - “Sentenze ossia Libro d’udienza civile dell’anno 1809 cioè dai 27 settembre a tutto li 19 febraro 1810” (cop.); “Sentenze dai 27 settembre 1809 a tutto il 19 febraro 1810, tomo I - 213” (dorso)

1809 settembre 1809-1810 febbraio 19

cc. 1-188

Registro con copertina cartacea

122 - Sentenze dal 9 marzo 1810 a tutto li 31 agosto 1810, tomo II n. 517” (dorso)

1810 marzo 9-1810 agosto 31

cc. 1-145

Registro con copertina cartacea

123 - “Sentenze dai 7 settembre 1810 a tutto il 19 febraro 1811” (dorso)

1810 settembre 7-1811 febbraio 1811

cc. 1-102

Registro con copertina cartacea

124 - “Sentenze dal primo marzo 1811 a tutto li 30 agosto 1811, tomo IV - 679” (dorso)

1811 marzo 1-1811 agosto 30

cc. 1-288

Registro con copertina cartacea

125 - “Sentenze dai 7 settembre 1811 a tutto il 28 febraro 1812” (dorso)

1811 settembre 7-1812 febbraio 28

cc. 1-202

Registro con copertina cartacea

126 - “Sentenze dal 2 marzo 1812 a tutto li 26 giugno 1812, tomo VI” (dorso)

1812 marzo 2-1812 giugno 26

cc. 1-317

Registro con copertina cartacea, staccata sul dorso

127 - “T. VII Sentenze civili dal mese di luglio a tutto dicembre 1812” (dorso); “Civile tomo VII” (front.)

1812 luglio 1812-1812 dicembre 24

cc. 1-491

Registro con copertina cartacea, con sovraccoperta

128 - "T. VIII Sentenze civili dal mese di gennaio a tutto dicembre 1813" (dorso)

1813 gennaio 8-1813 dicembre 31

Fascicoli mensili

129 - "Sentenze del Demanio tomo IX dal 10 febbraio 1813 all'12 gennaio 1814" (dorso)

1814 gennaio 3-1814 maggio 9

Fascicoli mensili (genn.- maggio 1814);

"Fogli di udienza civile per le cause dell'Amministrazione del Registro e Domini dall'10 febbraio 1813 a tutto l'12 gennaio 1814" (cop. fasc.)

1813 febbraio 10-1814 gennaio 12

Fascicoli

cc. 1-452 (cartulazione continua)

130 - "Rubricella delle sentenze civili dal dì 27 settembre 1809 a tutto il dì 9 maggio 1814" (cop.);

"Rubricella delle sentenze civili dal settembre 1809 al maggio 1814"

Registro con copertina pergamenea

Sottoserie: ALTRI REGISTRI

aa. 1810-1811

131 - "Omologazioni del 1810 e 11 e decreti diversi" (dorso)

Giudice di pace

Tutele, Consigli di famiglia, ecc.

1810-1814

1 busta

132 - "Registro delle spedizioni ed estratti di Cancelleria tenuto a termini dell'art. 57 del Regolamento del 18 giugno 1811" (cop.); "12" (dorso)

1812

cc. n.n. in gran parte bianche

Registro con copertina in cartone staccata e privo del dorso. Il registro ha le fincature

GOVERNATORE - Restaurazione (1815-1817)

Serie: DANNO DATO

aa. 1815-1817

133 - "Actuarius damnorum datorum anni 1815 usque ad" (cop.); "D.D. 1815" (dorso)
1815 aprile 10-1816 ottobre 23
cc. 1-111 + molte cc. bianche + rubr. alf.
E' un registro di perizie per il danno dato
Registro con copertina pergameneacea.

134 - "Danno dato 1816-1817" (cop.); "116" (dorso)
1816 maggio 14-1817 aprile 29
cc. 120 + molte cc. bianche + rubr. alf.
E' un registro di querele per danno dato
Registro con copertina in cartone

ASSESSORE CIVILE (1830)

135 - [Assessore civile, Istanze, comparse, testimonianze]
1830
Fascicoli (Insieme con altri documenti è stato donato dall'Avv. Oreste Servo 1960)

ASSESSORE LEGALE (1832-1833 con docc. fino al 1870)

Serie: ATTI CIVILI

aa. 1832-1833,1843-1870

136 - "1832 dal n. 701 al n. 800" (dorso)
1832
Fascicoli. Provenienza: Pretura di Viterbo

137 - "1832 dal n. 801 al n. 900" (dorso)
1832
Fascicoli. Provenienza: Pretura di Viterbo

138 - "1832 e 1833 dal n. 901 al n. 1000" (dorso)
1832-1833
Fascicoli. Provenienza: Pretura di Viterbo

139 - "1833 dal n. 1000 al 1100" (dorso)

1833

Fascicoli. Provenienza: Pretura di Viterbo

140 - "1833 dal n. 1101 al n. 1200" (dorso)

1833

Fascicoli. Provenienza: Pretura di Viterbo

141 - "1833 dal 1201 AL 1300" (dorso)

1833

Fascicoli. Provenienza: Pretura di Viterbo

142 - Citazioni

1858-1859

Altri pochi documenti non legati tra loro: 1843-1870

(da Tribunale di Viterbo, donazione dell'Avv. Oreste Servo, insieme con altri documenti)